



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE  
IRRIGAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI

*Ufficio Comunicazione*

Sede: Via S. Teresa n. 23 - 00198 Roma  
Tel.: 06/844321 - Fax: 06/85863616  
E-mail: [anbim ail@tin.it](mailto:anbim ail@tin.it)  
Ufficio Comunicazione:  
Asterisco Informazioni  
Via Elsa Morante, 5/6-30020 Marcon VE  
Tel.: 041/5952495 - Fax: 041/5959224

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione) 10/11/2014

**A NAPOLI**

**MASSIMO GARGANO**  
**(Direttore Generale A.N.B.I.**  
**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni)**

**“NELLA DIFESA IDROGEOLOGICA PRIMA C’ERA  
UN PROBLEMA DI VOLONTA’ POLITICA  
OGGI DI RESPONSABILITA’ COLLETTIVA”**

**“Parlando di gestione del territorio, giustificarsi indicando le indubbie lentezze burocratiche e le contraddizioni della politica, è esercizio doveroso, ma fine a se stesso. L’attuale Governo, con l’istituzione dell’Unità di Missione contro il Rischio Idrogeologico, impegnata a “sbloccare” risorse ferme nei meandri dei bilanci pubblici, ha dimostrato la volontà ad un *cambio di passo*, facendo del dissesto idrogeologico un’emergenza nazionale. Ora bisogna assumerne una coscienza collettiva perché, quanto accaduto a Carrara, dimostra come, anche quando ci sono le risorse, resta un problema di responsabilità, specchio di un Paese, che ha smarrito il senso dell’etica.”**

Lo afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell’Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.), a margine del convegno “Difesa del suolo e manutenzione del territorio”, svoltosi a Napoli, presente anche il Responsabile Ambiente del Partito Democratico, Chiara Braga.

**“Nell’alluvione di Carrara, provocata anche dalle mutate condizioni climatiche – prosegue Gargano - paiono ormai evidenti responsabilità nella costruzione degli argini così come negligenze nella manutenzione idraulica; se così sarà accertato, non sarà questione né di risorse, né di iter burocratici, ma di responsabilità da individuare e colpire.**

Impegnarsi, perchè la consapevolezza della tutela idrogeologica diventi un patrimonio collettivo – conclude il Direttore Generale A.N.B.I. - è la condizione per contribuire a far passare questo Paese **dalla logica della rendita a quella del reddito** nel solco di quella cultura del fare nella legalità, che vede i Consorzi di bonifica protagonisti.”

GRAZIE